



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" O dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo II della legge 15 marzo 1997, n.59" e, successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

Visto il decreto del Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Abruzzo in data 1. aprile 2015, con il quale è stata istituita la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, ai fini dell'espletamento dei compiti di cui all'articolo 39, D.P.C.M. n. 171/2014 cit.;

Visto il P.C.R. n. 59 del 19/08/2015, con il quale è stata dichiarato l'interesse particolarmente importante dell'immobile sito nel Comune di L'Aquila, denominato "sistema difensivo della città dell'Aquila costituito da mura, torri e porte" di proprietà comunale, confinante con la proprietà distinta in C.F. al Fg. n. 93 parte n. 3, sito in via Vicentini;

Vista la comunicazione del 23/04/2015 prot n. N. 701 con la quale la Soprintendenza Unica Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i comuni del cratere comunica l'inizio del procedimento di tutela indiretta, ai sensi degli articolo 45 del Codice, sull'immobile denominato "sistema difensivo della città dell'Aquila costituito da mura, torri e porte" di proprietà comunale, confinante con la proprietà distinta in C.F. al Fg. n. 93 parte n. 3, assunta agli atti del Segretariato Regionale per l'Abruzzo il 28/04/2015 al n. 912 di protocollo;

Vista l'integrazione alla comunicazione di inizio del procedimento di tutela indiretta del 30/06/2015 protocollo n. 1871, acquisita agli atti del Segretariato Regionale in data 06/07/2015 al protocollo n. 2061;

Viste le note del 09/07/2015 e del 28/07/2015 con le quali l'amministratore del



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

condominio di via Roma 207, in rappresentanza della proprietà, è intervenuto nel procedimento di tutela indiretta dell'immobile sopra indicato;

Vista l'istruttoria espletata dalla Soprintendenza Unica Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e i Comuni del Cratere nella quale sono state esaminate le memorie inviate dall'amministratore del condominio di via Roma 207;

Viste le osservazioni tecnico-amministrative e scientifiche e le considerazioni e controdeduzioni ampiamente illustrate nella relazione storico-artistico-archeologica redatta dalla Soprintendenza Unica Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e i Comuni del Cratere, parte integrante del presente decreto, con le quali vengono respinte le osservazioni presentate dalla proprietà;

Vista la proposta di dichiarazione di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio formulata dalla Soprintendenza Unica Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e i Comuni del Cratere con nota n 2661 del 10/08/2015;

Considerata la specifica rilevanza storica, architettonica e culturale del "complesso monumentale di Porta Barete" che presenta particolarità non rintracciabili in altre aree della cinta urbana, come ampiamente illustrato nei precedenti paragrafi della presente relazione, con particolare riferimento all'inedita configurazione urbanistica emersa in seguito agli scavi, rappresentata da una piazza interna che conserva parte dei livelli pavimentali, con monumentali elementi murari preesistenti, riferibili a contesti urbani non altrove documentati e per questo suscettibili di adeguata valorizzazione

Accertata la necessità di garantire pienamente la visibilità, la godibilità, la fruibilità e la manutenzione della parte di sistema difensivo storico della città dell'Aquila sottoposto a tutela ai sensi del PCR n. 59 del 19/08/2015, costituito dalle mura difensive, dalle torri, dalle porte, dagli spazi liberi contigui, dalla viabilità adiacente, da contrafforti e dalla fascia pomeriale, comprensivo di tutti i suoi spazi e di tutte le sue strutture - attualmente interessato da un importante intervento di restauro, gestito direttamente dal MiBACT,- così come consta nella nuova configurazione restituita all'esito degli scavi archeologici condotti nell'area ed ampiamente descritti nella relazione allegata;

Considerata la necessità di evitare che ne sia messa in pericolo l'integrità, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro;

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, nella seduta del 19/08/2015, ha preso atto della proposta soprintendentizia di tutela indiretta del bene in questione, e ritenendo le motivazioni congrue e fondate, ha pertanto deliberato all'unanimità le misure di tutela indiretta, ai sensi dell'articolo 45 del Codice, sull'immobile denominato "sistema difensivo della città dell'Aquila costituito da mura, torri e porte" di proprietà comunale confinante con la proprietà distinta in C.T. al Fg. N. 93 parte n. 3, sito in provincia di L'Aquila, comune di L'Aquila, in via Vicentini, come dalla acclusa planimetria catastale, per



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica;

Visto l'art. 45 del "Codice dei Beni Culturali";

DECRETA

ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, nei confronti dell'immobile richiamato nelle premesse del presente provvedimento, sono dettate le seguenti prescrizioni di tutela indiretta:

- internamente al sistema difensivo come sopra descritto è necessario assicurare una fascia libera e non occupabile di almeno 10 (dieci) metri dai manufatti così come constano nella nuova configurazione restituita all'esito degli scavi archeologici condotti nell'area in oggetto che comprende, oltre le mura e la Porta già conosciuti, i vani che ospitavano il corpo di guardia posti ai lati del varco e che ridefiniscono un notevole spessore rispetto a quello delle mura vere e proprie circostanti, il fornice interno della Porta e il basolato.

Quanto sopra al fine di garantire la piena percezione e fruibilità del sistema urbano riconducibile al contesto storico settecentesco - composto, oltre che dalla cinta muraria con le sue pertinenze già conosciute, dalla piazza interna compresa tra l'antica fortificazione antemurale, tuttora conservata, e l'odierna facciata della chiesa di S. Croce - nel quale sono state rinvenute e documentate tracce di assidua e costante frequentazione antropica grazie al rinvenimento dell'acciottolato che costituiva la pavimentazione dell'intera piazza urbana, di murature a cui il predetto acciottolato si accostava, di altre murature situate in prossimità della porta esterna riferibili ad una sistemazione dell'area antecedente la realizzazione dell'acciottolato ma sempre in relazione all'accesso alla Città, di un articolato sistema di canalizzazione dell'acqua, di conci lapidei finemente lavorati, intonacati e dipinti, del basolato, e del leone in pietra di epoca romana, quasi sicuramente riferibile al periodo augusteo, a conferma della monumentalità e rilevanza del contesto urbanistico-architettonico".

In conformità con la ratio del D.D.R. 18/2014, d'intesa con le altre istituzioni cointeressate saranno valutate le soluzioni più idonee a considerare eventuali diritti pregressi

L'allegata planimetria catastale, l'unito elenco dei proprietari con i relativi dati anagrafici e catastali e l'unita relazione, sono parti integranti del presente decreto, che sarà notificato in via amministrativa, o con raccomandata A/R, agli interessati, così come individuati nelle apposite relate di notifica ovvero affisso all'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila, ed allo stesso Comune.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa propOSIZIOne di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo secondo le modalità di cui agli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

successive modifiche ed integrazioni, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

L'Aquila, 19 AGO. 2015

P.C.R. n. 60/2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
REGIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE DELL'ABRUZZO

(Dott. Antonio Gagliardo)



Antonio Gagliardo